

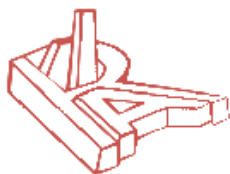
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

aa.ss. 2019/20

ALLEGATO 7

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

***Aggiornato alle riunioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto in
data 30/10/2019***



IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la Legge 107/2015, in particolare l'art. 1, comma 12;

VISTA la nota MIUR prot. n.° 2915 del 15/09/2016;

VISTO il "Piano per la Formazione dei Docenti" emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

VISTO l'atto d'indirizzo del dirigente scolastico prot. n.° 7002/2019 del 25/09/2019;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003) e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione loro destinato;

ESAMINATE le linee di indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

TENUTO CONTO dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

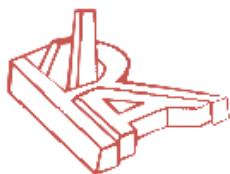
CONSIDERATO che il Piano di aggiornamento deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed essere coerente e funzionale ad esso;

CONSIDERATO il c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."

TENUTO conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità volta al miglioramento continuo, avvalendosi di corsi organizzati dall'Istituto e di iniziative da esso progettate autonomamente:

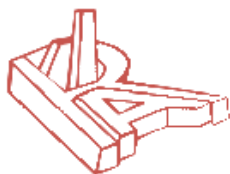
PREMESSO CHE

- il Piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia;
- il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze;
- la programmazione delle iniziative dovrà considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva;
- con la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di saperi, abilità e competenze;
- con la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione nell'ottica dell'inclusione BES;

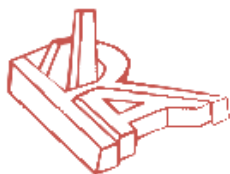


- vanno favorite sia le iniziative formative on-line e di autoformazione, sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio (Reti) e Associazioni, EE.LL, ecc.;
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo dettato dalla L. 107/2015 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno incrementato la necessità di una formazione e di un aggiornamento continui;
- la legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come "obbligatoria, permanente e strutturale". *"Le attività di formazione – continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*
- commentando il comma 124 il Piano triennale per la formazione pubblicato dal MIUR il 3 ottobre 2016 (punto 1, pag. 5), così ne identifica i passaggi innovativi:
 - a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
 - b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
 - c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
 - d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
 - e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.
- al fine di definire con precisione il piano annuale / triennale di formazione vanno inoltre considerati con molta attenzione i seguenti aspetti del Piano Triennale MIUR:

LIVELLI	AMBITI	DECLINAZIONI
Esigenze nazionali -strategia per lo sviluppo dell'intero Paese	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Autonomia didattica e organizzativa <input type="checkbox"/> Valutazione e miglioramento <input type="checkbox"/> Didattica per competenze e innovazione metodologica <p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lingue straniere <input type="checkbox"/> Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento <input type="checkbox"/> Scuola e lavoro <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Integrazione, competenze di



		<p>cittadinanza e cittadinanza globale</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Inclusione e disabilità<input type="checkbox"/> Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
Obiettivi di miglioramento della scuola	<p>Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)</p>	
Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente	Standard Professionali	<ol style="list-style-type: none">1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
	Portfolio professionale docente	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none">1. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);2. le modalità di formazione (<i>peer to peer</i>, lezioni, laboratori pratici, approcci "<i>on the job</i>", azioni di accompagnamento, ecc);3. i contenuti di formazione;4. percorsi di formazione all'estero;5. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); la progettualità conseguente alla formazione;6. il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la



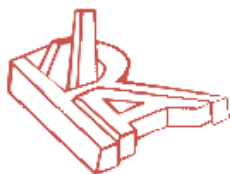
		<p>ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;</p> <p>7. la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;</p> <p>8. l'autovalutazione del percorso;</p> <p>9. la partecipazione al progetto formativo della scuola.</p>
	<p>Piano individuale di sviluppo professionale</p>	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</p> <p>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.</p>

VISTO il RAV d'Istituto, visto il piano di miglioramento, visto il PTOF,

DELIBERA

**il PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE
CON LE SEGUENTI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

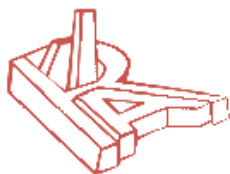
- didattica CLIL;
- didattica digitale PNSD in rete con le scuole dell'Ambito 1;
- innovazione metodologia didattica;
- "Laboratorio di lettura dei testi filosofici" in rete con altri licei;
- Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (docenti, ATA e studenti);



- “Lavorare con gli adolescenti. Percorsi formativi per adulti del contesto”, progetto “Obiettivo salute” con A.U.S.L.;
- tematiche coerenti col R.A.V. e col P.D.M. proposte da Enti e/o Associazioni previo riconoscimento da parte del MIUR e/o dell’U.S.R. e/o dell’U.A.T.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle unità formative e dei destinatari:

TITOLO	ARGOMENTO	DESTINATARI	OBIETTIVI
Segreteria digitale	Segreteria digitale	DS, DSGA, AA	Promuovere l’innovazione gestionale
Didattica CLIL	CLIL	Docenti del liceo e della Rete	Progettare percorsi educativi improntati all’innovazione metodologica
Didattica digitale PNSD	Accesso esperto alla società dell’informazione	Docenti	Conoscere e gestire le buone pratiche della didattica digitale
Didattica inclusiva	Strategie per promuovere un apprendimento collaborativo	Docenti	Incentivare cooperazione e collaborazione nel clima di classe
Laboratorio di formazione sulla didattica delle discipline umanistiche	Competenze di lettura e analisi dei testi attraverso una didattica laboratoriale	Docenti del liceo e della Rete	Ripensare e aggiornare la didattica.
Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro	Conoscenza e consapevolezza dei rischi sul lavoro e, per le figure previste, acquisizione/rinnovo delle certificazioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e del GDPR.	Docenti, Ata, Studenti	Conoscere i rischi sul lavoro e sapere come affrontarli E conoscere le norme sulla privacy.
Lavorare con gli adolescenti. Percorsi formativi per adulti del contesto	Formazione specifica ASL per il tutoring	Docenti	Formare di un gruppo di <i>tutores</i>
Competenze informatiche per l’erogazione dei servizi	La gestione dei nuovi software per la segreteria digitale	AA	Ampliare le competenze nell’utilizzo dei software di settore
Impariamo Insieme ad Insegnare Informatica	Progetto dell’USR relativo all’insegnamento dell’Informatica nei licei scientifici OSA.	Docenti informatica	Migliorare la didattica dell’informatica
Combattere le	Aggiornamento sulle	Docenti	Aumentare le conoscenze dei



dipendenze	dipendenze da parte della cooperativa la Carovana		docenti sulle dipendenze
Laboratorio "Macchine matematiche"	Corsi di formazione per docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio, per suscitare interesse, rafforzare l'intuizione e l'immaginazione, attraverso le macchine matematiche.	Docenti e studenti	Immergersi in una dimensione storica, interrogarsi sui rapporti tra matematica, società, cultura e costruirne modelli virtuali.
Lab in progress	Riorganizzazione materiale e didattica del laboratorio di fisica della sede centrale di viale Pepoli, con riguardo alla formazione dei docenti nella gestione e utilizzo di tutta la strumentazione laboratoriale presente.	Docenti	La strumentazione presente consentirà l'acquisizione o l'approfondimento, da parte dei docenti, di conoscenze utili alla didattica.
Implementazione attività di laboratori biologici per il triennio	Predisposizione nuove attività laboratoriali da svolgere nel laboratorio di biologia per il triennio.	Docenti	Consentire a un maggior numero di studenti del triennio di potere usufruire di attività laboratoriali di biologia anche nella sede di viale Pepoli.

3. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

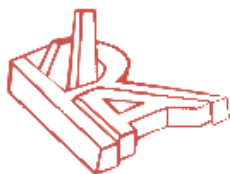
Per ciascuna attività formativa:

- i docenti partecipanti sono tenuti a mettere a disposizione al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce



4. LE UNITÀ FORMATIVE

In via sperimentale, nel prossimo triennio, la scuola articolerà le attività proposte in Unità formative (in questa prima fase, si terrà conto, come riferimento, del sistema dei CFU universitari e delle indicazioni che il Ministero prossimamente emanerà).

Ogni unità indicherà la struttura di massima del percorso formativo, comprendendo tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo professionale quali:

- a. formazione in presenza e a distanza;
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione;
- c. lavoro in rete;
- d. approfondimento personale e collegiale;
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- f. progettazione

Le Unità formative potranno essere programmate e attuate anche su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano nazionale e nel Piano del Liceo. Vista la nota U.S.R. E-R prot. n.° 17996 del 09/11/2016 e gli "Orientamenti e indicazioni" per la predisposizione del Piano per la formazione dei docenti fornite dall'Ufficio III dell'U.S.R. E-R, si ritiene che ciascuna Unità Formativa debba essere pari a 24 ore. L'unità formativa sarà conseguita anche mediante la frequenza di più attività, ciascuna di durata inferiore, purché complessivamente equivalenti a 24 ore e attinenti al medesimo argomento.

Il Liceo riconosce come Unità formative tutte le attività svolte dai docenti nell'ambito della scuola, delle reti di scuole, dell'Amministrazione, oltre a quelle liberamente scelte dal personale, se coerenti con il Piano di formazione di Istituto e attuate da enti accreditati c/o MIUR. In questo caso, i docenti potranno anche avvalersi della Carta Elettronica messa a disposizione dal MIR (L. 107/2015 e DPCM 23/09/2015).